

Libri, nella fascia di età 4-14 anni i lettori sono il 96% della platea

Editoria Libreria

Dati Aie alla fiera di Bologna: più di un libro su cinque destinato ai bambini

Andrea Biondi

Nella fascia d'età tra 4 e 14 anni, nei primi mesi del 2023 il 96% dei ragazzi e delle ragazze ha letto almeno un libro non scolastico negli ultimi 12 mesi. Quella percentuale era al 75% nel 2018. Facendo i conti in numeri assoluti, si tratta di un 23% in più: poco più di un milione di bambini e ragazzi conquistati alla lettura negli ultimi cinque anni.

Sono i numeri presentati alla Bologna Children's Book Fair, la fiera del libro per bambini e ragazzi che si tiene nel capoluogo emiliano fino a domani e che rappresenta un appuntamento chiave, la cui importanza travalica i confini nazionali quando si parla di questo specifico segmento di mercato. Numeri elaborati dall'Aie (Associazione editori di libri), che disegnano la parabola di un fenomeno positivo, crescente, all'attenzione dell'industria del libro e che l'editoria sta cercando di cogliere accompagnandone l'incremento della domanda.

Può essere – su questo si concorda abbastanza – un portato della pandemia da coronavirus, in questo caso positivo. Fatto sta che la riscoperta del libro, di cui a livello generale si è avuta contezza in questi ultimi anni, si è fatta particolarmente evidente nel segmento del-

l'editoria per bambini e ragazzi. Prova ne sono quei 2,6 milioni di copie in più vendute fra 2019 e 2022. Si arriva a 23,2 milioni di libri venduti: uno su cinque del totale. Complessivamente l'Aie segnala che il mercato dei libri per bambini e ragazzi in Italia vale 268,4 milioni di euro. Se aggiungiamo anche i fumetti, sempre per bambini e ragazzi, si arriva a una cifra di 283 milioni. È il 18% di quanto hanno speso gli italiani nelle librerie fisiche e online e nella grande distribuzione per l'acquisto di libri lo scorso anno.

Soffermandosi sui libri per bambini e ragazzi, dei 23,2 milioni di volumi venduti, un milione riguarda fumetti e manga: il 4,4%, del totale, quota in netta crescita rispetto all'1,5% del 2019. I libri per la prima infanzia (0-5 anni) sono quasi la metà, il 46,1%. Manga, «supereroi» e il fumetto seriale sono entrati quindi a far parte, nel percepito, della categoria «lettura».

Cresce anche la lettura in conseguenza dell'aumento della condivisione fra minori e genitori. Nel 2019, il 78% di questi ultimi dichiarava di aver letto un libro insieme al proprio figlio negli ultimi 12 mesi. Nel 2022, questo stesso dato è salito all'84%. Attenzione però perché, recita testualmente una slide della ricerca, «La lettura come "piacere" ottiene una valutazione di stentata sufficienza e si contende il tempo libero dei ragazzi con una molteplicità di altre attività, anche più popolari. L'uso del digitale, che cresce al crescere dell'età, riguarda l'uso di strumenti di socializzazione e di relazione tra pari più che la lettura di formati editoriali».